



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI  
REGIONE REGIONALE DEL PIEMONTE  
Sede: Direzione didattica statale "F. Guzzetti"  
c. Lombardia 98, 10100 Torino  
tel. 011/731758 fax 011/7303668  
E-mail: [an.d.s.piemonte@an.d.s.it](mailto:an.d.s.piemonte@an.d.s.it)  
[www.andispiemonte.it](http://www.andispiemonte.it)

### **Interpretare il momento attuale dopo il fatto di Rivoli**

Si registrano due fenomeni in direzioni non coincidenti

- A) molta disponibilità, almeno di massima, ad ascoltare le ragioni delle scuole (momento molto propizio per farsi consegnare le certificazioni)
- B) scarsa indulgenza verso l'eventuale immobilismo delle scuole
- nel formare il personale
  - nel richiedere gli interventi dell'ente proprietario
  - nell'intervenire rispetto ad eventuali comportamenti scorretti degli alunni e del personale
  - nell'impegnare le somme a bilancio per nominare il medico competente o per acquistare i DPI
  - nell'adeguarsi alle indicazioni del decreto 81 che possono realizzarsi subito, o che erano già previste dalla 626

### **La Direzione regionale**

Dopo il fatto di Rivoli, si è attivata molto tempestivamente, ma con iniziative che sono parse non troppo incisive: monitoraggio degli edifici e formazione dei dirigenti scolastici come datori di lavoro.

Come Andis, riteniamo che sia solo un *primo passo*, ma che vada assolutamente assecondato: appena sarà possibile, rispondiamo al monitoraggio sugli edifici, esplicitando i dubbi e le difficoltà che incontriamo. Sarà utile avere la restituzione dei dati del monitoraggio, quindi: più scuole risponderanno, più i dati saranno significativi, più saranno motivati gli enti responsabili.

*Secondo passo*: chiediamo in massa di partecipare ai corsi di formazione per i datori di lavoro, promossi dall'USR. Se è vero che il tema sicurezza non riesce a motivare chi se ne occupa da anni, è anche vero che qualche conoscenza in più permetterà ai dirigenti scolastici di seguire più agevolmente le questioni formali (es.: documenti sugli edifici) e quelle sostanziali (le disposizioni al personale ed agli alunni). Su queste questioni, ci potremo mettere un po' di più al riparo dalle multe degli ispettori delle Asl. Il corso non ci metterà certamente in condizione di svolgere il compito di RSPP, ma potrà agevolarci nel capire se i nostri RSPP ci tutelano oppure ci espongono a qualche rischio (teniamo conto che anche con il decreto 81 il datore di lavoro rischia di più del suo RSPP): saremo almeno in grado di valutare il loro operato.

Qualche indicatore sull'efficacia degli RSPP ce l'abbiamo: ha aggiornato il Documento di valutazione dei rischi alla luce del decreto 81? Si è attivato per condividere la stesura del Duvri? Ha definito con il dirigente scolastico la quantità di addetti al servizio di prevenzione e protezione e un piano per la loro formazione?

### **L'Andis**

Come Andis, bisognerà chiedere l'attivazione di tavoli di lavoro interistituzionali o che quelli già attivati (come quelli presso la Prefettura di Torino) giungano presto a dei risultati certi.

Come Andis, dovremo stimolare i nostri organi collegiali, soprattutto i consigli d'istituto, a tenere alto il tono della riflessione. Le scuole dovranno essere più trasparenti presso i propri utenti: lo chiede anche il Rapporto 2008 di Cittadinanzattiva, soggetto che agisce sotto l'alto patronato del presidente della repubblica e con il patrocinio di vari ministeri come Miur, Welfare, ecc. (si veda nell'allegato la sintesi degli indicatori adottata).

Come Andis, dobbiamo ricordare a tutti gli iscritti che la formazione degli RSPP, ASPP, RLS e figure sensibili dev'essere svolta da enti qualificati (INAIL, ASL), oppure da scuole e reti ma seguendo il programma di formazione stabilito dalla normativa.

### **La sintesi**

Le proposte/ricieste al direttore generale, nel momento attuale, dovrebbero essere:

- 1) avviare il monitoraggio telematico (annunciato durante la conferenza del 2 dicembre) non appena possibile, dando un report ufficiale dei risultati con cadenza periodica. L'optimum sarebbe il raccordo con il monitoraggio annunciato dalla regione Piemonte
- 2) avviare non appena possibile i corsi per i dirigenti scolastici come datori di lavoro
- 3) dare impulso ai tavoli interistituzionali, perché diano risultati entro tempi ragionevoli
- 4) fare una mappa degli insegnanti che hanno seguito i corsi per RSPP, se sono al lavoro e se possono svolgere il compito di RSPP per le scuole del loro territorio, opportunamente costituite in rete
- 5) farsi promotore presso le prefetture di incontri con i comuni e con l'Anci regionale, affinché siano rilasciate alle scuole le copie delle certificazioni sugli edifici scolastici, o quanto meno la dichiarazione ufficiale delle certificazioni depositate presso l'ente proprietario, dei registri dei controlli disponibili ed aggiornati, quali sono i programmi di manutenzione e di messa a norma degli edifici; per la stessa via, creare delle buone procedure sulla tematica delle interferenze tra le attività lavorative (Duvri, ecc.)
- 6) istituire, in collaborazione con tutti gli enti disponibili (almeno Regione ed INAIL), un portale di documentazione che permetta a tutte le scuole: a) di disporre di elementi omogenei di conoscenza, b) di documentare le buone prassi delle scuole, c) di accedere ad opportuni servizi di consulenza
- 7) sollecitare i comuni a fornire documentazione delle buone prassi in atto, in materia di buone pratiche nella gestione delle certificazioni, delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle procedure di messa a norma
- 8) di dare la più ampia disponibilità del direttivo Andis e degli iscritti a partecipare ai gruppi di lavoro che si dovrebbero istituire

Si dovrebbe valutare la proposta di attivare un primo orientamento sulle tematiche della sicurezza, da rivolgere in primo luogo ai dirigenti scolastici di prima nomina

Torino, 18/12/2008

Sergio Arduino